

Tav, Rossi chiede i danni e un incontro a Monti

Due lettere: una per diffidare le aziende che stanno realizzando la stazione fiorentina per l'alta velocità e annunciare loro che «La Regione Toscana chiederà il risarcimento integrale dei danni subiti in seguito al sequestro della trivella per i lavori del sottoattraversamento di Firenze per l'alta velocità ferroviaria»; l'altra a Monti per chiedere un incontro urgente. Ieri il presidente della Regione, Enrico Rossi, ha scritto ad Rfi, Italferr e Nodavia e all'esecutivo, dopo avere condiviso le missive con la giunta. «Se il giudizio della Magistratura confermerà le accuse — spiega la Regione — i danni che deriveranno dal blocco dei lavori risultano imputabili ai tre amministratori delegati». I danni, continua Rossi, sono di carattere economico, ma anche all'ambiente e alla salute dei cittadini toscani; danni che la lettera di diffida quantifica in «centinaia di milioni di euro all'anno». Rossi poi ha scritto a Monti per un incontro urgente e chiede anche la rapida riattivazione dell'Osservatorio ambientale su cantieri e lavori, decaduto nella scorsa primavera.

RIPRODUZIONE RISERVATA